

Due interventi della Provincia per l'agricoltura collinare

Erogato un contributo «volontario» di 33 milioni al Consorzio produzioni intensive - Allo studio un piano di iniziative di sostegno, di consulenza tecnica e di sperimentazioni colturali - Sarà realizzato con la collaborazione della Camera di Commercio - Le altre decisioni del Consiglio provinciale

Intervenendo, nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, ad illustrare la delibera concernente lo stanziamento di 33 milioni quale contributo al Consorzio di difesa delle produzioni intensive l'assessore all'Agricoltura Franco Mappelli ha fornito indicazioni e informazioni sui motivi (ne aveva già accennato rispondendo settimana scorsa ad una interpellanza) che suggeriscono l'opportunità della erogazione (opportunità che peraltro è stata riconosciuta all'unanimità dall'assemblea).

Richiamato che la legge 590/81 di fatto ha soppresso l'obbligatorietà del contributo provinciale alla costituzione del fondo di cassa per l'attuazione degli scopi del Consorzio, Mappelli ha però evidenziato anche che la stessa legge consente l'erogazione che potrebbe fra l'altro dimostrarsi determinante per il buon esito degli scopi sociali.

Il contributo — ha detto Mappelli —, benché ora di carattere discrezionale, mantiene inalterata la propria validità allorché si consideri che il fondo di cassa del Consorzio di difesa viene quasi esclusivamente utilizzato per le agevolazioni assicurative, le cui polizze costituiscono la sola forma di difesa passiva delle piccole aziende vitivinicole di collina, per le quali il prodotto della vigna rappresenta spesso l'unica fonte di reddito.

La circostanza assume particolare rilievo alla luce anche del recente verificarsi di eventi calamitosi di natura meteorica a cui peraltro la collina bergamasca è frequentemente soggetta, stante l'indice di grandiosità fra i più alti in Italia; il contributo al Consorzio provinciale delle produzioni intensive si configura, peraltro, come l'unico modo concreto — benché diretto — a disposizione della Provincia per interventi aduttivi a fronte di calamità naturali, viste anche le disposizioni che attribuiscono alle Regioni le funzioni amministrative previste dalla legge. Anche per il 1982 il contributo provinciale è stato commisurato all'1,50% del valore delle produzioni viticole assicurate (due miliardi e 214 milioni) con la riserva di eventualmente variare la misura percentuale dell'intervento aduttivo in funzione delle necessità contingenti che si manifestassero in seguito.

Mappelli ha fornito anche altre informazioni di dettaglio: sull'entità delle aziende agricole associate al Consorzio (1.752 di cui 1.450 viticoltori, 120 ortoflorovivai, 189 miscelati); sulla difesa passiva delle produzioni (consistente in particolare sull'assicurazione, i cui importi vengono coperti per il 50% da contributi statali sul fondo di solidarietà nazionale e per il resto dai soci che beneficiano però a scalare dei contributi eventuali di Regione e Provincia); sulla difesa attiva che oggi, dopo il fallimento dell'impiego dei razi antigrandine, conta esclusivamente sulle reti di protezione dei vigneti, reti che comunque hanno un costo elevato e possono essere installate soltanto su filari strutturati appostamente.

Nella sua esposizione, rispondendo anche al cons. Brigienti (Pci) che aveva sollecitato interventi concreti in favore dell'agricoltura collinare, Mappelli ha accennato a quello che la Provincia, raccogliendo istanze e necessità emerse nei due convegni svoltisi quest'anno al proposito della collina bergamasca e dei suoi problemi, intende portare avanti con la collaborazione della Camera di Commercio: un piano che comprenderà iniziative di sostegno, di consulenza tecnica e di sperimentazioni capaci di fornire indicazioni pratiche sui tipi di coltivazioni più idonee dal punto di vista dell'ambiente inteso in tutte le sue componenti e più redditizi dal punto di vista economico.

Il progetto si varrà di un finanziamento iniziale di 86 milioni.

Sempre nell'ultima seduta il Consiglio provinciale ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo della concessione all'esercizio della seggiovina «Ronchi-Monte Poieto». L'argomento ha fornito motivo al

Segnalano

La «stangata» dell'acquedotto di Seriate

Spett. Redazione, che il «tetto» di Spadolini sia destinato ad un rovinoso crollo non può più essere messo in dubbio, purtroppo, e ce ne dovremo poi grattare tutti assieme. E' di questi recentissimi giorni l'approvazione di parte del C.P.P. di una nuova raffica di aumenti per gas, acqua, ecc. Ma la cosa stupefacente è che a questi aumenti è stata alleggerita la piccola parte di un retroceduto che definirei jugulatoria: le farle un complimento. Ma per qualcuno la trappola non si ferma neppure qui. Ad esempio, gli abitanti dell'acquedotto Spagna Sinistra del Serio — che ha sede in Seriate — alcune settimane fa (cioè ben prima della riunione del C.P.P.) hanno ricevuto le bollette per i consumi d'acqua dal luglio 1981 al

giugno 1982, tutte regolarmente provviste di una maggiorazione di prezzo dell'ordine di circa il 300% (avete letto bene: trecento per cento!), senza che nessuno si fosse mai premurato di informarne tempestivamente... le vittime designate. Una piccola industria che di colpo, senza preavviso, si trova a dover pagare un milione di acqua in luogo delle circa 300.000 lire del precedente anno non può certo sciogliere inni a questi stranissimi amministratori che ti tentano simili bastonate in testa senza neppure avvisartene. Sembrava che la cosa sia nei limiti della legalità, naturalmente. Uno straccio di cartolina, comunque, l'avrebbero anche potuta mandare per avvertire.

Distinti saluti.

Gioacchino Gambirasio

Le agevolazioni alle aziende in crisi

Spett. Redazione, l'istituto previdenza sociale come viene incontro alle ditte che si trovano in seria difficoltà finanziaria? M. P.

Anzitutto va precisato che l'Inps, tra i suoi molteplici compiti istituzionali, ha anche quello di riscuotere i contributi previdenziali e assistenziali previsti per legge. Sul fronte contributivo è, quindi, la legge a tenere banco e quell'istituto non è che un «esecutore» del disposto legislativo.

Nel relativo complesso e articolato quadro normativo (arricchito anche da deliberazioni del consiglio di amministrazione dell'Inps) possiamo, peraltro, individuare, in linea generale, il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, differimenti di adempimenti contributivi e rateazioni contributive, ricorrendone determinate situazioni di crisi e difficoltà aziendali.

Giuseppe Rodà

AI SAIE di Bologna: Ceramica = Moda

Il SAIE di Bologna, Fiera dei materiali e delle attrezzature edili, appuntamento di rilevanza internazionale, si sta concludendo. Abbiamo voluto intervistare il signor Angelo Bronzieri, titolare della LOMBARDA CERAMICHE S.p.A. di Grumello del Monte, azienda all'avanguardia nel commercio ingrosso-dettaglio delle ceramiche, per cogliere il messaggio chiave di questa manifestazione.

D. — Quali impressioni ha tratto, signor Bronzieri, dalla sua presenza al SAIE '82, nel contesto della situazione economica attuale?



R. — Anche il settore delle ceramiche, in cui opero, risente della crisi generale che ci investe; i giornali ne hanno già parlato e molti produttori me lo hanno ribadito in questi giorni. Esiste tuttavia una ferma volontà di ripresa. E' evidente lo sforzo di produrre materiali più rispondenti, per estetica e qualità, alle nuove esigenze del mercato.

R. — Chi acquista una casa, oggi, fa un grosso sacrificio ed è giocoforza che la scelta dei materiali di finitura, come sono le ceramiche, diventi molto oculata, sofferta e personalizzata.

D. — Lei ritiene quindi positivo l'intervento di questi «santoni»?

R. — Perché non dare spazio alla creatività ed al buon gusto di questi signori? Se lei pensa che in fin dei conti, a dare l'effetto decisivo ad una casa sono, oltre ai mobili, proprio le ceramiche con il loro colore, le combinazioni che si possono fare, la praticità — che è poi ciò che il cliente chiede —, perché non farsi aiutare da questi specialisti, considerato che non tutti hanno la possibilità di avere «l'architetto di famiglia»?

Noi abbiamo sposato con entusiasmo queste idee, questo bisogno di personalizzare. Pensi che anche quando siamo impegnati in grosse unità abitative, tipo condomini o cooperative, invitiamo l'impresa di turno a non scegliere lei le ceramiche che andremo a posare nei vari appartamenti, ma a dare la possibilità al compratore finale di venire nella nostra esposizione. Un conto è trovarsi in casa delle ceramiche qualsiasi ed altra cosa è avere la possibilità di scegliere in un'esposizione di 500 metri quadrati, fra 350 tipi diversi di piastrelle.

E' questo un tipo di servizio che soddisfa molto il cliente e, in definitiva, noi stessi perché realizza il nostro obiettivo. Fare delle case a misura d'uomo.

In breve

PONTE NOSSA Convegno sull'occupazione

Si svolge oggi alle ore 15 a PONTE NOSSA, presso l'auditorium parrocchiale, un convegno organizzato dalla locale sezione Dc sul tema: «Situazione economica e occupazionale in alta Valle Seriana».

Relatore sarà il dott. Giovanni Ruffini, Assessore all'Industria e all'artigianato della Regione Lombardia. All'incontro interverrà anche l'assessore all'Industria della Comunità Montana

GORLE Inizia il cineforum

Per iniziativa della Biblioteca comunale di GORLE, in collaborazione con la direzione del «Cinema Sorriso», dal 23 ottobre all'11 dicembre avrà luogo la proiezione (in programma ogni sabato alle ore 20,45) di una serie di otto film di particolare interesse. Passerà per otto film, semila; ingresso ad ogni spettacolo, duemila. Per ogni proiezione (accesso in sala soltanto a chi ha compiuto 14 anni) sarà distribuito una scheda di commento.

VERCURAGO Case in cooperativa

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà inizio presso la sala dell'oratorio parrocchiale maschile di VERCURAGO una riunione promossa dal consorzio interregionale Euro Famiglia, società in cooperativa, sul trasferimento di proprietà di un'area edificabile dal Consorzio alla «Cooperativa Gallavese» di Vercurago e la presentazione del progetto per alloggi in cooperativa. Saranno illustrati anche i programmi futuri.

Nell'incontro sono invitati gli interessati alla soluzione del problema della casa.

PALAZZOLO In scena la Moriconi

Domani alle ore 20,30, presso l'auditorium S. Fedele di PALAZZOLO andrà in scena, per iniziativa della Biblioteca comunale con il patrocinio della Banca Popolare di Palazzone, la commedia «Emma B. vedova Giocasta» di Alberto Savino. Protagonista Valeria Moriconi. Lo spettacolo è prodotto dall'Ente Teatro Romano di Fiesole; regista Egitto Maruccci. Ingresso: adulti 6.000, studenti 4.000.

GHISALBA Si inaugura il «Palazzetto»

Domani avrà luogo a GHISALBA la manifestazione inaugurativa del «Palazzetto dello Sport» realizzato dall'Amministrazione comunale. Si tratta, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, di un complesso molto importante anche dal punto di vista tecnico-strutturale oltre che da quello finanziario. L'opera, che sorge nel campus scolastico-sportivo, è costata oltre 700 milioni.

Semplice il programma della manifestazione indetta dal Comune per domenica 24 ottobre: alle ore 9 incontro presso il Palazzo Comunale; 9,15 inizio del corteo; 9,30 cerimonia della benedizione e dell'inaugurazione del Palazzetto dello Sport. Alle ore 10, chiusura con l'esibizione artistica delle campionesse mondiali di «twirling».

Incontro enogastronomico regionale Toscana-Lombardia

Nell'ambito dell'incontro enogastronomico regionale LOMBARDA-TOSCANA che si svolgerà all'Hotel CONTINENTAL di Osio Sotto i giorni 25, 26, 27 ottobre prossimo il Consorzio di Tutela Valcalepio indice un incontro con la stampa nazionale che avrà luogo il giorno 27 ottobre p.v. Gli ospiti visiteranno in

portato avanti con tanta diligenza e come di volta in volta si possa vedere e capire i risultati di un'azione penetrante condotta con tutti i mezzi a disposizione e piace anche constatare come ristoranti e consumatori capiscano e incomincino ad apprezzare i vini della nostra terra.

Per una ratifica a Lovere contrapposizioni in Consiglio

I comunisti hanno portato lo «scontro» su una delibera di Giunta riguardante la redazione del progetto di massima degli impianti sportivi a Gaia-Torricella

Lovere, 22. Dopo la «bagarre» della scorsa settimana, i rapporti tra la maggioranza e la minoranza comunista in Consiglio comunale sembrano essere giunti ad un punto di apertà rottura.

Nella seduta di ieri i consiglieri comunisti hanno abbandonato l'aula. Un fatto da tempo inusitato per Lovere.

Gian Mario Poiatti — a nome del gruppo Pci — ha protestato energicamente contro la proposta di ratifica della delibera di Giunta riguardante «la redazione del progetto di massima degli impianti sportivi in località Gaia-Torricella», redazione che la giunta propone di affidare all'architetto milanese Luca Pastoro.

I comunisti vi hanno ravvisato vizi formali e di merito, denunciando l'esclusione del consiglio della discussione sul provvedimento. «Il confronto — ha affermato Poiatti — è avvenuto solo all'interno della Giunta, escludendo dalle decisioni il Consiglio. Noi proponiamo che la delibera di adempimento di cui la questione venga affrontata in seduta consiliare».

Perplesità sono state espresse anche all'interno della maggioranza, alcuni malumori sono trapelati in alcuni consiglieri. «Se la delibera è legittima — ha detto il capogruppo democristiano, Nino Martino — venga mantenuta e votata; ma la Giunta si impegni a discuterne nel prossimo Consiglio».

Roberto Forcella, consigliere democristiano, ha proposto un confronto sul tema in commissione urbana.

La maggioranza ha comunque respinto l'ultimatum del Pci, pur confermando che gli incarichi di stesura dei progetti saranno, sin dal prossimo futuro, decisi dal Consiglio.

I comunisti non hanno accettato la serie di decisioni e di risposte della maggioranza, giudicandole «gerarchiche». Hanno abbandonato l'aula verso le 12,30 rifiutando in blocco la votazione sulle 27 delibere di Giunta proposte alla votazione, ratificate poi dalla maggioranza.

In precedenza il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno concernente il Piano Regolatore Generale, «esteso a incarico alle commissioni urbanistica ed edilizia», afferma l'ordine del giorno — di esaminare in riunione congiunta il piano regolatore generale. Obiettivo del Consiglio comunale è quello di iniziare la discussione sul tema entro il mese di giugno 1983.

Nella serie di consultazioni stabilite, verranno incontrati i rappresentanti del settore terziario, gli operatori economici, le rappresentanze sindacali e gli enti locali. Dopo questa prima fase dei lavori si provvederà a stendere una bozza più completa del piano. Seguirà un incontro con la popolazione e saranno redatti gli elaborati finali da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.

Sulla spinosa questione della lottizzazione presentata dalla società «Il Borgo», relativa ai fabbricati di via XX Settembre e via S. Maria nel centro storico di Lovere, hanno votato a favore dell'intervento democristiani, socialisti, e Intesa democratica. Contro, come preannunciato, l'opposizione comunista che ha presentato anche una mozione d'ordine, respinta a maggioranza.

Su quest'ultima «vivacissima» polemica riferiremo nei prossimi giorni; dopo mesi di reciproche accuse tra le forze politiche, il problema merita un discorso a parte.

D. Vaninetti

Da lunedì vietata la caccia vagante nella Valle Seriana

Il Servizio caccia e pesca dell'Amministrazione provinciale informa che con decreto dell'assessore regionale alla caccia sono state disposte — nel distretto venatorio alpino Valle Seriana — le seguenti limitazioni all'esercizio venatorio a decorrere dal 25 ottobre prossimo:

- 1) chiusura in zona «A», di maggior tutela, di ogni forma di caccia vagante alla selvaggina migratoria, stanziale e alla tipica di monte, esclusi gli ungulati;
 - 2) chiusura in zona «B», di minor tutela, della caccia vagante alla selvaggina tipica di monte, esclusi gli ungulati.
- Il decreto di chiusura è stato emesso dalla Regione ai sensi dell'art. 36 della L.R. 31-7-1978 n. 47 su proposta del Comitato di gestione Valle Seriana e su conforme parere della Consulta provinciale della caccia.

Tre feriti in incidenti stradali

Tre persone sono state ricoverate in seguito a incidenti stradali alla Casa di cura S. Pietro: Teresina Beneditti, 43 anni, di Palazzone, per trauma cranico, contusioni emitoraceo destro e frattura clavicolare sinistra (prognosi 30 giorni); Lucia Paris, 50 anni, di Filago, per contusioni alla spalla destra e al ginocchio destro, con trauma cranico (prognosi 10 giorni); Carlo Riva, di Almengo S. Salvatore, per contusioni ed escoriazioni all'anca destra e alle braccia.

PELLICCERIA A CANONICA D'ADDA

CORSO MATTEOTTI 13 (di fianco alla chiesa) Tel. 02/9097271

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA UNA VENDITA DI PELLICCE A PREZZI DI PUBBLICITÀ



- GIACCONE OPOSSUM L. 950.000
- GIACCONE CASTORINO NATURALE L. 750.000
- GIACCONE MARMOTTA L. 1.850.000
- GIACCONE NUTRIA MUTAZIONE L. 1.250.000
- GIACCONE VOLPE GROENLANDIA NATURALE L. 1.850.000
- GIACCONE MONTONE LONTRATO L. 850.000
- GIACCONE VISONE L. 2.950.000
- PELLICCIA OPOSSUM L. 1.450.000
- PELLICCIA CASTORINO NATURALE L. 950.000
- PELLICCIA NUTRIA MUTAZIONE L. 1.650.000
- PELLICCIA MARMOTTA L. 2.650.000
- PELLICCIA VOLPE GROENLANDIA NATURALE L. 2.650.000
- PELLICCIA VISONE CANADESE L. 3.850.000
- PELLICCIA RAT MOUSQUET VISONATO L. 1.800.000
- PELLICCIA LUPO SIBERIANO L. 2.700.000

LA VENDITA PUBBLICITARIA VALE FINO AL 10 NOVEMBRE

